

la verità mai utilizzate se non come deterrente) e un bellissimo acquedotto dalle agili arcate (opera d'Antonio da Sangallo il Giovane per volere di Gianfrancesco Orsini, eseguita nel 1545).

L'ingresso al centro storico, in faccia allo strapiombo, presenta proprio quei due grandi archi dell'acquedotto, che, con la loro altezza, ci fanno sentire tanto piccoli, mentre i successivi tredici archetti (meno belli) sono un rifacimento urbanistico di tre secoli dopo (1845).

Seguendo, poi, la Via Cavour, lungo l'acquedotto, si arriva in Piazza della Repubblica dove quest'ultimo termina in una fontana ornata da cinque archi che si aprono sul paesaggio circostante.

Sul lato opposto della piazza c'è un altro belvedere e al centro la massiccia mole di Palazzo Orsini.

D'origine trecentesca, fu modificato pesantemente nei due secoli successivi per ordine di Niccolò III e IV Orsini.

All'interno del Palazzo, ora proprietà della Curia Vescovile e sede della Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello, si apre un bel cortile (con pozzo esagonale incorniciato da due slanciate colonne architravate), da cui si accede a due musei: uno Diocesano, l'altro Civico Archeologico.

Uscendo dal Palazzo vi troverete proprio di fronte a Via Roma che ha, alla sua sinistra, Via Zuccarelli e a destra, Via Vignoli (le tre strade parallele): percorretela fino a Piazza San Gregorio VII dove sorge il Duomo dedicato ai Santi Pietro e Paolo.

In fondo alla piazza, inizia Via Generale Orsini che arriva alla chiesa di Santa Maria, punto d'incontro di Via Zuccarelli (Sinagoga Ebraica e forno degli Azzimi) e

Via Vignoli: da qui parte Via Adobrandeschi, ultima strada che giunge fino alla punta estrema di Pitigliano.

Qui giunti vi lascio a scoprire gli scorci dei vicoli pitiglianesi, sicuro che vi piaceranno e saranno una degna conclusione dell'itinerario proposto.

COME ARRIVARE

Il punto d'arrivo migliore è sicuramente Pitigliano, sia perché si trova sulla statale 74 Maremmana, sia perché ha l'area di sosta per i camper e il presidio ecologico.

Venendo da nord o da sud, conviene percorrere l'autostrada A1 fino ad Orvieto, proseguire per Bolsena, dove una sosta sul

lago è sicuramente piacevole, e procedere per Gradoli dove ci si immette sulla statale Maremmana fino a Pitigliano.

A Sovana conviene fermarsi lungo la strada esterna al paese e parallela a via del Duomo.

A Sorano è possibile nella piazza principale del paese ma non è facile trovare posto.

ATTENZIONE! L'area di sosta a Pitigliano è dopo il cimitero e l'indicazione si trova all'ingresso del paese.

Il presidio ecologico è lungo la strada poco prima dell'area stessa, però è di non facile utilizzo (vedi foto a pagina 28 del n. 50 - bimestre settembre / ottobre 1996).



Pitigliano: pozzo esagonale tra colonne architravate con stemmi araldici degli Orsini